Anno IX - N. 2918 — Trieste. Sabato 4 Gennaio 1890 (Edizione del mattino) — Anno IX - N. 2918

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anteci pati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti

Telegrammi del „Piccolo"

L'incidente al Quirinale. ROMA 2. (*n. p.*) Il proiettile trovato nella perquisizione fatta al domicilio del Vita non è che una palla di ferro vuota. Avrebbe potuto bensì essere caricata di materia esplosiva, ma non si sa come si potrebbe ottenerne l'esplosione. Anche da questo si arguisce che il Vita è un povero pazzo perseguitato da un'idea fissa. Il processo verrà spinto colla massima alacrità. E' necessario per altro che prima il giudice d'istruzione possa avere tutte le informazioni necessarie sugli antecedenti del Vita. Il re ha ordinato la maggiore sollecitudine nell'istruzione del processo. Non ha che parole di compassione per lo stato del Vita.

ROMA 3. (*n. p.*). Secondo il *Fanfulla*, il caso penale di Tancredi Vita, non contemplato nel precedente codice, trovasi contemplato all'articolo 245 del nuovo codice Zanardelli, in base al quale sarà deferito al tribunale. Nel citato articolo trattasi di gettito di bombe, mortaretti, ecc, al solo scopo d'incutere timore o suscitare tumulto e disordine. E' comminata la pena di reclusione da 4 a 30 mesi.

Nell'ormai famoso manoscritto consegnato alla *Tribuna*, ad un certo punto, dove si scaglia contro il papato e la corruzione del clero, il Vita sembra alludere alla sua sedicente grande scoperta, che sarebbe la fondazione d'una nuova religione.

Re Umberto caduto a terra senza farsi male. ROMA 3. (*C. B.*) L'*Opinione* narra: Alla cavalcata di stamane il re stramazzò a terra insieme con il cavallo senza riportare la benchè minima lesione. Nel pomeriggio il re guidava personalmente il *phaeton* nel quale fece una passeggiata.

ROMA 3. (*n p.*) Stamane verso le 11 il re uscì fuori Porta Maggiore montando la cavalla *Isabella*. Questa, sdrucciolando ad un certo punto sul terreno melmoso, fece cadere a terra anche il re, quantunque sostenuta da lui vigorosamente.

L'aiutante di campo, maggiore Lorenzi, che accompagnava il re, e due carabinieri accorsero subito, ma prima ancora che si fossero avvicinati, il re si era svincolato dalla cavalla e rialzato, tenendola sempre per le redini. Il re ne uscì perfettamente incolume. Rimontato sulla cavalla, tornò in piazza dell'Esquilino, dove, come di solito, risalì in vettura e rientrò al Quirinale.

Nel pomeriggio, dopo una visita all'imperatrice Federico, il re uscì guidando un *phaeton*.

A Benedetto Cairoli. GROPPELLO 3 (*n.p.*) Stamane si è compiuta la cerimonia della deposizione della corona di bronzo sulla tomba di Cairoli, decretata dalla Camera. Erano presenti la presidenza della Camera, i deputati di questo collegio, il prefetto, la deputazione provinciale, i membri del municipio, i reduci, una rappresentanza dei Mille. Arrivati alle 11.30 furono accolti nella sala terrena da donna Elena e dal conte Sizzo.

Il presidente Biancheri, salutata donna Elena a nome della nazione e suo, le lesse l'indirizzo della Camera e le presentò la pergamena dipinta a colori da Lodovico Pogliaghi e racchiusa in un astuccio, accompagnando l'atto con queste parole: «Prego di conservarla quale ultimo ricordo d'amore al povero Benedetto.» Poi con pensiero gentile, Biancheri porse alcune sue rose portate da Roma, a donna Elena, la quale ringraziò piangendo.

Passati nel sepolcreto, il comitato pavese per il monumento a Cairoli presentò una corona di fiori. Biancheri, presa la parola, disse: Questo voto supremo della rappresentanza nazionale sia testimonianza solenne dell'affetto che la nazione tributa all'illustre suo figlio in questo santuario dove la patria ha il suo culto, la gloria i suoi profeti, il martirio le sue palme. O trofei, in nome dell'Italia redenta e di Roma libera vi salutiamo. Qui verrà il popolo, pellegrinando: da Santena a Caprera, dal Pantheon a Groppello. — Finì con parole di conforto a donna Elena.

I rappresentanti della Camera visitarono la tomba scoperchiata ove giace la salma di Benedetto Cairoli e apposero le loro firme in un *album* speciale.

Il paese è imbandierato. La presidenza della Camera è ripartita alle due pomeridiane.

Preparativi russi. LONDRA 3 (*n. p.*) Secondo notizie da Pietroburgo, il governo russo fa acquisti di rotaie per provedere di doppio binario le ferrovie verso la Prussia occidentale. Nelle fabriche d'armi dello stato si lavora giorno e notte a fabricare al più presto i fucili a ripetizione per l'esercito.

Notizie dal Brasile. LONDRA 3. (*n.p*) La Casa Baring ricevette il seguente dispaccio della Banca Brasiliana di Rio Janeiro: Le voci sparse all'estero sono erronee. La pace e la fiducia regnano al Brasile grazie alla saggia e ferma amministrazione del governo.

L'imperatrice Federico. ROMA 3 (*n. p.*) Stamane l'imperatrice Federico e le figlie si sono recate al Quirinale in carrozze chiuse. Furono ricevute dai sovrani e dal principe di Napoli. Si sono trattenute in visita circa mezz'ora — Viene ripetuta con insistenza la voce che questo viaggio a Roma sia in rapporto intimo coi negoziati pel matrimonio del principe di Napoli con la principessa Margherita.

Una lettera con 360 mila marchi smarrita. BUDAPEST 3. (*n. p*) Una lettera raccomandata, contenente 360,000 marchi, consegnata per un istituto bancario di qui alla posta di Vienna è andata smarrita. La lettera era assicurata presso l'Unione Internazionale dei valori. Fu avvertita del fatto la polizia.

La crisi spagnuola. MADRID 3. (*C. B.*) Dopo le conferenze dei ministri nelle quali non si ottenne un accordo, Sagasta presentò alla regina reggente le dimissioni del gabinetto. La regina pregò Sagasta di recarsi oggi al palazzo reale. La crisi è ritenuta grave e politica.

Terremoto. ACIREALE 3. (*n. p.*) Ieri si ripeterono le scosse di terremoto nelle stesse località dell'ultima volta, facendo rovinare alcune case già pericolanti. Nessuna vittima. L'Etna, che minacciava una eruzione, s'è calmato. Ieri a Nicolosi furono avvertiti forti rombi. Solo il cratere principale eruttava leggermente.

L'«influenza». PRAGA 3. (*C. B*) La *influenza* continua ad estendersi, nella città come anche in provincia.

LONDRA 3. (*C. B.*) Il numero dei colpiti dall'*influenza* è considerevolmente cresciuto. Ne sono ammalati nominatamente molti impiegati postali, ridotti a non poter prestare il loro servizio.

SUCCARDA 3. (*n. p.*) L'*influenza* si estende sempre più in tutto il paese. Qui abbiamo già ora circa 20,000 ammalati. Il re e la regina stanno un po' meglio. Invece la principessa Augusta, sorella del re, fu colpita ieri dall'*influenza* e ne è seriamente ammalata. Sono colpiti da questa epidemia anche alcuni ministri.

MILANO 3. (*n. p.*) L'*influenza* aumenta in modo allarmante. Si contano 40 mila casi. Molti sono i colpiti nelle caserme e nelle scuole. Il sindaco è pure ammalato.

Una stazione elettrica incendiata. NUOVA YORK 3. (*n. p.*) Ieri nella locale stazione centrale della Società Edison d'elettricità scoppiò un incendio che distrusse tutta la stazione. I danni ascendono a 100 000 dollari. La stazione forniva l'elettricità per 18,000 lampade ad incadescenza.

L'importazione del bestiame in Francia. PARIGI 3. (*C. B.*) Ricevendo una deputazione che fece rimostranze per la crescente introduzione di carne macellata in seguito al divieto d'importazione del bestiame, il ministro dell'agricoltura rispose di non poter riaprire i confini sino a che non sia estinta la epidemia del bestiame e di non poter neppure riparare agli inconvenienti dell'introduzione di carne macellata, finchè vigono le tariffe doganali convenzionali. Riguardo alla qualità della carne introdotta, il ministro dichiarò essere compito dell'Ispezione sanitaria di prendere provedimenti nell'interesse della publica igiene. Su ciò richiamerebbe l'attenzione del ministro dell'interno.

In Rumenia – Il parlamento e il re. BUCAREST 3. (*C. B.*) Nel ricevere la Commissione della Camera incaricata di presentargli l'indirizzo, il re disse che i vincoli fra la dinastia e il paese sono rafforzati dalla presenza dell'erede presuntivo al trono. Riputarsi felice di poter constatare che la Camera appoggia il governo nell'esecuzione del suo compito. Soltanto con uno stretto accordo fra il potere legislativo ed il governo — soggiunse il re — si possono superare le difficoltà ed assicurare l'avvenire della patria.

Le operazioni finanziarie della Serbia. BELGRADO 3. (*C.B.*) L'*Agence de Belgrade* annuncia: Riguardo al prestito serbo, fu stipulato un contratto preliminare con il gruppo Hoskier e la Banca Nazionale serba, riservata l'approvazione della Skupcina. Del prestito di 26 milioni e mezzo nominali, destinato a riscattare l'esercizio ferroviario e a sostenere le nuove investizioni ferroviarie, ne assunse 20 fisso il Gruppo Hoskier, 5 la Banca Nazionale. Per il resto il Gruppo Hoskier si riservò il diritto di opzione ad un mese.

L'organo di Giers dà una lezione alla stampa francese. PIETROBURGO 3. (*C. B.*) Il *Journal de St. Petersbourg* biasima altamente il procedere d'un giornale francese che attribuì ad un'alta personalità (lo czar) una malattia di sua invenzione e publicò perfino un falso bollettino. Qualifica tale condotta abominevole. Il *Journal* smentisce poi la notizia che la circolare dell'autorità postale in base alla quale tutti gl'indirizzi delle lettere dovranno essere scritti in lingua francese abbia ad essere una rappresaglia contro la Germania che germanizza il servizio postale. Si tratta — dice il giornale — d'una semplice misura amministrativa che si basa sopra convenzioni con paesi la cui lingua nazionale non è la francese.

La Direzione d'un teatro. VIENNA 3 (*C. B.*) L'intendenza dei teatri di Corte accordò il chiesto sollevamento del barone Berger dal posto di secretario artistico del Teatro drammatico di Corte. La Direzione provvisoria fu affidata al solo Sonnenthal.

Camere danesi. COPENHAGEN 3. (*C. B.*) Secondo una comunicazione ufficiale, il *Folkething* viene sciolto, non potendosi condurre a termine entro questa legislatura, cioè entro i 28 corr., le discussioni sul bilancio. Le nuove elezioni sono indette per i 21 corrente.

Un principe che muore. PRAGA 3. (*C. B.*) Il principe Carlos Auersperg è caduto gravemente infermo. I medici disperano di salvarlo. Il bollettino publicato or ora annuncia essere subentrata la polmonite.

Decesso. JENA 3. (*C B.*) E' morto il noto istoriografo ecclesiastico Hase.

Estrazioni. VIENNA 3. (*n. p.*) Lettere di pegno 4 e mezzo per cento dell'istituto austriaco di Credito Fondiario. Vincono f. 10,000 i numeri 1711 fino al 1720 inclusive; vincono f. 1000 i numeri 2501 fino al 2600 e i numeri 18001 fino al 18100.

— Biglietti della città di Innsbruck:
N. 28706 vince f. 15000
» 43031 » » 2000

RECENTISSIME

Il governo civile a Massaua. ROMA 3. Il re ha firmato il decreto per l'ordinamento del Governo civile nei possedimenti italiani nel mar Rosso. E' conservata la direzione suprema nelle mani di un capo militare, che sarà governatore e comandante supremo ad un tempo delle forze di terra e di mare. Egli dovrà però dotare la colonia di un'amministrazione puramente civile, e sarà in ciò coadiuvato da tre funzionari, insieme a lui questi formeranno un Consiglio di governo che a guisa di un Consiglio di Ministri, discuterà e risolverà le più importanti questioni della politica e del Governo coloniale. Il decreto è di 14 articoli. Il primo costituisce i possedimenti in una sola colonia col nome di Eritrea. Il bilancio e l'amministrazione ne saranno autonomi. Il Governatore dipende dal Ministero degli esteri per tutto ciò che spetta all'amministrazione civile. Per i servizi militari dipende dal Ministero della guerra. Per le cose navali, dal Ministero della marina. I tre consiglieri saranno uno per l'interno, uno per finanze e lavori publici, l'altro per agricoltura e commercio. Saranno nominati dal re su proposta del Ministro degli Esteri. Debbono essere cittadini italiani, e saranno equiparati ai Prefetti. Quello per l'Interno presiederà all'amministrazione, alla giustizia, alla sicurezza publica, all'istruzione, all'igiene, alle prigioni, alle relazioni cogli agenti degli altri Governi. Quello per le Finanze e i Lavori Publici veglierà alle finanze, dogane, viabilità, porti, spiagge, fari, poste, telegrafi, ferrovie; quello per l'Agricoltura e Commercio penserà al demanio, alle strade commerciali, al transito, alle relazioni con gl'indigeni e ai loro capi, alle trattative politiche con l'Etiopia. Se insorga divergenza tra il Governatore e il Consiglio coloniale, da lui convocato, deciderà il Ministro degli Esteri.

Salisbury e Carlo I. LONDRA 2. Lord Salisbury non sarebbe favorevole all'invio di una missione speciale a Lisbona per conferire l'Ordine della Giarettiera al re di Portogallo. Egli temerebbe infatti che le spese risultanti dall'invio della missione, provocassero una interpellanza in Parlamento. Perciò invierebbe a Lisbona soltanto un ciambellano.

I terrori della Siberia. PIETROBURGO 2. Sulla crudeltà contro delinquenti politici a Irkutsk annunciate dal *Times* si hanno queste informazioni: A Pietroburgo era giunta notizia di agitazioni rivoluzionarie dei nihilisti internati a Irkutsk. La polizia di Stato inviò un funzionario di nome Russanow a porre in chiaro le cose. Questi scoperse ben presto una tipografia secreta, sistemata dai deportati con l'aiuto dei loro custodi, cosacchi della Siberia. Nella soppressione della tipografia, o, secondo un'altra versione, mentre si conduceva via di là una parte dei rivoluzionari, avvenne un conflitto con le truppe requisite. Circa trenta rivoluzionari sono parte morti, parte gravemente feriti. La complicità del comando dei cosacchi nella organizzazione della tipografia secreta, dà una tinta ben diversa alle notizie del *Times*.

Nel campo dei boulangisti. PARIGI 2. Notasi che il solo Laisant ed altri meno noti boulangisti, si sono recati a Jersey a trovare Boulanger. Malgrado certi telegrammi affettuosi corsi tra lui ed i suoi, si riparla di dissensi nel partito.

L'incendio di Laeken. BRUSSELLES 2. La popolazione attribuisce universalmente l'incendio del castello di Laeken a un atto di vendetta di un servitore.

Il realismo in Germania. BERLINO 2. Prossimamente si publicherà qui sotto il titolo *Teatro libero per la vita moderna* un periodico settimanale quale raccoglitore delle aspirazioni nell'arte. A collaborare fu invitato anche Zola.

I teatri incendiati. LONDRA 2. Un incendio distrusse il teatro della città di Port-Rhondda nella vallata di Galles. Il publico era uscito dal teatro dieci minuti prima.

ZURIGO 2. Allo scoppiare dell'incendio in questo teatro, il direttore di scena si presentò al publico e disse che causa l'improvvisa indisposizione d'un artista dovevasi troncare la rappresentazione. Il teatro si vuotò tranquillamente, mentre dal teatro s'alzavano già alte le fiamme.

I drami del mare. LECCE 1. Presso Ugento naufragò il brigantino *Piperno* comandato dal capitano Scarpa. Cinque marinai annegarono e due soli riuscirono a salvarsi. Finora furono rinvenuti 3 cadaveri.

BASTIA 2. Il piroscafo *Persia* della Navigazione generale italiana in viaggio da Livorno a Maddalena con 140 persone a bordo, ha investito ieri mattina, primo corrente, sulla spiaggia Aleria. Il salvataggio dei passeggieri, cominciato subito è ora felicemente compiuto. E' partito da Genova per Aleria l'altro piroscafo *Raffaele Rubattino* della stessa Compagnia, mentre il Ministero di Marina ha telegrafato al Comando in capo del 1° Dipartimento a Spezia d'inviare solleciti soccorsi.

Cuba e la Spagna. MADRID 2. Secondo notizie da Washington, l'agitazione a favore dell'annessione dell'isola di Cuba agli Stati Uniti ricevette un nuovo impulso, avendo la Spagna portato da quattro a venti milioni lo *stock* dei valori fiduciari circolanti nell'isola. I commercianti si rifiutano di accettare questa carta.

Gli italiani in America. WASHINGTON 2. Continua il successo degli articoli del *New York Times* sulla vita italiana.

Milano e il suo carnovale. MILANO 2. Il Comitato del Carnevalone ha indetto un concorso nazionale per carri e mascherate, stabilendo la somma di lire 18 mila per sette premi; il primo dei quali di 10 mila lire. Ha bandito inoltre un concorso per mascherate rionali ed un altro concorso di bande musicali.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 7.41 tram. 4.19 Oggi S. Tito vesc. Domani: S. Telesforo. — Term. C. ore 7 ant. 9.2 pom. 9.7. — Alt. bar. 765.1 Alta marea 7.12 ant. 8.50 pom. — Bassa marea 1.30 antim. 2.18 pom.

Elezioni suppletorie per il Consiglio di città. Il sig. Luogotenente ha publicato la notificazione con la quale fissa i giorni e le ore per le elezioni suppletorie di due consiglieri municipali, in sostituzione degli onorevoli Mauroner del II corpo, che optò per il territorio, e avvocato Venezian, del IV, che rinunciò al mandato.

Per il IV corpo è fissata la giornata del 20 corr. dalle 9 ant. all'1 pom.; per il II. il giorno 22 corr. pure dalle 9 all'1.

Elargizioni al «Pro Patria». Gli impiegati del civ. Esattorato ad onorare la memoria del defunto loro collega Edoardo Aubel ci rimisero a favore del *Pro Patria*, in sostituzione di una corona, l'importo di f. 17.80.

Alla Direzione del gruppo locale pervennero: Per ricavo di partite di bocce in via Sette Fontane f. 9.80; per gioia di un neo fiumano di aver passato il Natale a Trieste f. 5.20.

Società Adriatica di scienze naturali. Martedì prossimo 7 corrente nella sala di chimica dell'Academia di commercio e nautica il prof. Emanuele Job tratterà: *Sulle curve dinamo magnetiche.*

Il congresso generale della Società Adriatica di scienze naturali avrà luogo addì 26 corr. a mezzodì.

L'influenza a Trieste. Con una rapidità sorprendente, l'*influenza* — che si è diffusa in tutta l'Europa — si è estesa in tutta la città nostra e nelle ville del suburbio. Secondo l'opinione di qualche medico le persone colpite dal mite ma seccante morbo sarebbero 20 mila; secondo qualche altro dottore invece sarebbero nientemeno che 50 mila. Ma sta il fatto, ad ogni modo, che i colpiti sono moltissimi, però la gran parte di essi, per la forma mitissima della malattia, accudiscono istessamente alle proprie incombenze.

Che i casi siano molti lo prova il fatto che in parecchi uffici publici il disbrigo delle facende soffre grave arenamento, perchè molti degl'impiegati sono costretti a letto. Così, a mo' d'esempio, alla Ferrovia Meridionale la direzione è imbarazzatissima a tenersi al corrente coi lavori; e sono lavori che non soffrono indugio. Alla posta ed al telegrafo hanno preso, di questi giorni, degl'impiegati sussidiari. In altri uffici gl'impiegati che restarono incolumi o che sono ammalati leggermente, sbrigano le cose che non ammettono remora. Insomma pericolo non c'è; la sofferenza è anche, relativamente, piccola; ma la seccatura è grande.

Speriamo che non abbia a durare molto.

Per Ferdinando Ullmann. Apprendiamo che alcuni giovani amici del nostro collega e concittadino Ferdinando Ullmann hanno avuto un pensiero gentile, quello di inviargli in dono pel capo d'anno un bellissimo orologio d'oro *remontoir* recante incisa sulla callotta una affettuosissima epigrafe.

In mare. Il piroscafo austro-ungarico *Austria*. capitan M. Mihanovich, in viaggio da Trieste per Genova, carico di legnami, poggiò a Calamotta con guasti alla macchina.

La chiesa di Servola. L'Ordinariato vescovile partecipava alla Delegazione municipale che, in seguito alla distruzione della chiesa di Servola, aveva disposto che il culto divino si celebri nella cappella esistente nella casa di proprietà delle monache benedettine, alla rotonda di Servola.

LA BELLA NANTESE

Romanzo
di A. MATTHEY (Artur Arnould) 53
Proprietà letteraria. – Riservati tutti i diritti

— Venite a casa del signor Dyvol, chiedete di me.

— A che titolo?

— Oh! quanto siete scarso di risorse! Dite che siete mio cugino. Portatemi notizie; fatevi dire dal signor Renato su chi cadono i casi sospetti... Nella sventura della mia padrona voi potete renderle un gran servizio... e anch'io...

— Se mi parlate così, mi farete andar nel fuoco per voi... Mi metterò alle coste di quel Baudry, diventerò la sua ombra... e riuscirò a impedirgli di scoprire quel che non deve sapere.

— E dal signor Renato?

— Andrò anche da lui.

— Poi verrete a darci le notizie?

— Certamente.. Ma poi terrete voi la vostra parola?

— Ve l'ho detto, Kerniquet, salvate la mia padrona, restituitele sua figlia, ed io sarò vostra moglie.

— [illegible] d'una bomba! mi fareste passare per una cruna d'un ago a dirmi così..

— Non dimenticate nulla, vi prego.

— State tranquilla., avrete presto mie notizie.

— Buone o cattive che sieno, intendete? Penserò poi io a fare in modo che non colpiscano troppo crudelmente la signorina. A rivederci, signor Kerniquet.

— Ve ne andate già?

— Ora siamo intesi... ed io debbo tornare a casa.

E la giovine cameriera uscì in fretta dalla casa del suo futuro.

XXIX.

Dopo il delitto.

Ritorniamo a Tom e a sua sorella Florenzina.

Compiuto il delitto, lasciato per morto Renato e presa la cuna colla bambina, avevano seguito la corrente del fiume, poi risalendo il braccio del Pirmil, avevano preso terra presso alla foce della Sevrè.

La chiglia della barca lanciata a forza di remi contro la spiaggia si era ficcata profondamente nell'arena.

— Attenzione — aveva detto Tom a sua sorella. — Scendi a terra tu, per la prima; io ti porgerò la culla.

La creatura, ben coperta, si era riaddormentata.

Florenzina saltò con sveltezza dalla barca.

Il suo piede si affondò nella sabbia umida, lasciandovi distinta l'impronta degli stivalini.

Tom si chinò nella barca, prese la culla, e la tenne un momento alzata sull'aqua.

— Un tuffo? — disse egli.

— No, no — gridò Florenzina. — La bambina, viva, in poter nostro, è una forza... essa è necessaria alla nostra vendetta... dammi la cuna.

Tom la porse a sua sorella.

Florenzina la prese e si allontanò alquanto dalla barca.

— Senti nessuno, tu, qui intorno? — domandò Tom.

— Nulla; prendi il coltello in fondo alla barca.

— Ah! — fece Tom.

E chinatosi, prese il coltello, lo chiuse e se lo ripose in tasca.

— E la barca? Che ne fai? — disse Florenzina.

— La lascio qui; il padrone non sa che l'ho presa io... supporrà glie l'abbiano portata via.

— Non credi che possa denunziarci?

— Qui? al contrario; essa farà perdere le nostre tracce alla polizia.

— Andiamo via, dunque; presto.

Tom La Ramèe saltò alla sua volta sulla spiaggia.

Anch'egli, stampando nell'arena le sue impronte, raggiunse sua sorella.

— Questa culla m'imbarazza — disse Florenzina.

— Liberiamocene.

— In qual modo?

— Prendi la bambina.

Florenzina posò a terra la cuna, scoprì la bambina e se la pose sotto la pelliccia.

— Che farai della cuna? — chiese Florenzina.

— La getto nel fiume, come avrei voluto gettarvi quel mostricciatolo.

E così dicendo scagliò nel fiume la culla, coi due piccoli materassi che stavano in fondo.

— Se la troveranno — disse egli — crederanno che la bambina sia annegata. Ora andiamo. Che strada si prende?

— Passiamo dal ponte di Pirmil; risaliremo alla banchina della *Maison Rouget* poi attraverseremo il ponte sospeso e saremo subito in via Richebourg.

— Hai disposto tutto?

— Sì.

— La balia ti aspetta?

— Sarà sulla porta ad attendermi.

— Sei sicuro di lei?

— Come di me stessa.

— Che le hai detto?

— Che non sono contenta della balia e che volevo affidare a lei la creatura; è una povera donna che farà tutto quello che vorremo noi.

— E' maritata?

— No; è una povera ragazza, il cui amante è morto, lasciandole una creatura...

— Mi dà pensiero...

— Che cosa c'è da temere? La polizia cercherà l'assassino di Renato, non già una bambina di cui ignora l'esistenza.

— La ignora?

— Chi vuoi che ne abbia parlato? Non certo Emmelina Dyvol.

— Chi sa! E' un colpo crudele quello che le abbiamo portato... essa potrebbe perdere ogni ritegno.

— La nostra vendetta sarà ancora più bella, allora!

In quel momento arrivarono al Ponte del Pirmil.

— Silenzio, ora — disse Tom — Tu

Nella seduta della Delegazione municipale del 23 dicembre ultimo, fu presa la deliberazione d'incaricare l'ufficio tecnico civico di elaborare un progetto di rifabrica della chiesa stessa. Intanto fu deliberato di placidare la somma di f. 1000 per la erezione di uno steccato sul lato della chiesa distrutta che dà verso il campanile, per la costruzione delle necessarie armature per la puntellazione delle muraglie e per l'asporto delle macerie.

Pel capo d'anno. Il giornale ufficiale publica una ulteriore lista di 44 oblatori a f. 2 per viglietti di beneficenza in sostituzione di viglietti d'augurio pel capo d'anno.

Fornitura degli stampati al Comune. Il Comune ha deciso di continuare per un altro anno il contratto attualmente in vigore per la fornitura di stampati a suo uso.

Coscrizione d'animali. Il civico commissario esattore sig. G. B. Bolaffio fu incaricato di procedere alla coscrizione degli animali soggetti alla tassa lastrico per l'anno 1890. Pare che tale operazione sia complicata e dispendiosa, poichè si placidò l'importo di f. 400 per le relativa spese.

Accensore di stufe. Per il civico ospedale fu assunta apposita persona, la quale è incaricata di curare l'accensione delle stufe dello stabilimento e ciò per il tempo che sarà necessario, verso la retribuzione di f. 1 al giorno.

Un pezzo di vetro nel ventre. Ieri l'altro un ragazzo di 12 anni certo Romeo Gotra, abitante in via della Guardia N. 3, si presentava piangendo alla farmacia di San Giacomo in Monte.

— Che cosa hai? - gli chiese il signor Mizzan.

— Me sento rosigar in tai budei.

— E che hai fatto?

— Go ingiutì un toco de vero, cussì grando.

E in ciò dire il ragazzo stese l'indice della mano destra e mostrò di aver inghiottito un pezzo di cristallo della lunghezza di quattro centimetri. Dietro altre indicazioni si apprese che il pezzo di cristallo era quasi rotondo senza alcuna punta o parte tagliente.

— E come hai fatto a mangiarti un pezzo di vetro di siffatta grossezza?

— Zogavo con mio fradel picio; lu el me ga messo in bocca el toco de vero e mi lo go ingiutì senza saver.

— E ti fa molto male?

— Oh assai...

Non essendoci il modo di estrarre il corpo estraneo dal ventre al ragazzo, il signor Mizzan somministrò a questi un potente purgante.

Difatti in virtù del farmaco il piccolo Romeo ieri mattina si trovò liberato dall'incomodo e si recò di nuovo alla farmacia mostrando trionfante il... prigioniero evaso.

Come può finire una „fraia" fra amici. Addì 8 settembre p. d., festa della Madonna, in un'osteria di Roiano si trovarono insieme a far baldoria quattro facchini, cioè i fratelli Antonio e Michele Spetich, Valentino Pausich e Carlo Stegar, d'anni 37. Per un buon tratto di tempo costoro se la passarono lì in buona armonia, brindando allegramente e cantando stonatamente. Usciti dall'osteria tutti e quattro, qual più qual meno, brilli, per un motivo che s'ignora — probabilmente anzi senza un motivo plausibile, ma solamente perchè la ragione se n'era andata con la serenità — insorse un litigio tra i fratelli Spetich e Valentino Pausich, e senza perdersi in soverchie parole i tre contendenti si diedero a menare le mani. Il Pausich ebbe presto il sopravento sui due avversari, perchè, giovane e robusto, li aveva conciati per bene, specialmente lo Spetich Michele, il quale riportava varie lesioni non indifferenti. Lo Stegar, allorchè incominciò la baruffa, trovavasi a parecchi passi di distanza. Quando si accorse del tafferuglio e vide Michele Spetich — per il quale professava particolare amicizia — restare soccombente, accorse in sua difesa ed assalito il Pausich gli assestò parecchi pugni, uno fra gli altri formidabile all'occhio sinistro, che lo fece ruzzolare al suolo obligandolo a desistere dalla lotta.

La lesione riportata dal Pausich fu grave, perchè gli occorse non meno di 20 giorni di cura per guarirla. Epperciò contro lo Stegar fu proceduto per crimine di grave lesione corporale. Il dibattimento si tenne ieri al Tribunale sotto la presidenza del cons. d'app. Scioiis. L'accusato ammise il fatto e si scusò col dire che non ebbe intenzione di recare gran male al Pausich ed intese soltanto di difendere lo amico Michele. Del resto disse ch'era ubriaco, come lo erano gli altri. E che fossero poco sereni lo provò la deposizione del danneggiato, il quale disse ch'era tanto ubriaco da non ricordarsi nulla di nulla, e se non fosse stato che l'occhio gli doleva, non avrebbe neanche saputo d'aver avuto parte in una zuffa.

Lo Stegar fu condannato ad un mese di carcere.

In Pretura. Nel pomeriggio del 2 dicembre p. d. il noto ex-controllore della Tramvia, Giuseppe Barrei, trovavasi nella liquoreria al N. 1 di via Barriera vecchia, allorché certo Giovanni Crassà, fioraio, gli si appressò e lo apostrofò cogli epiteti di *spia*, *ladro*, *porco* ed aggiungendo pure delle frasi tutt'altro che lusinghiere per la moglie di lui. Non bastando ciò, il Crassà assestò anche un pugno al Barrei. Questi, al momento, scosse le spalle e si tenne e gli epiteti e il pugno, ma alcuni giorni dopo sporse denuncia alla pretura contro il Crassà.

Il dibattimento doveva aver luogo ieri, ma il querelante non fece atto di presenza per sostenervi le sue ragioni, perciò il giudice, considerando la non comparsa quale un recedimento dall'accusa, pronunciò sentenze d'assoluzione.

Teatro Filodramatico. La sig.a Borisi, che aveva iersera la sua serata di onore, scelse per tale occasione *I oci del cuor* di Giacinto Gallina, una delle più vere e delle più belle comedie del teatro veneziano e che fa deplorare la presente inoperosità dell'autore.

L'esecuzione della comedia fu irreprensibile; non fu quella che ci diedero Marianna Moro-Lin e la Zenon-Paladini, ma fu oltremodo coscienziosa e divertente nello stesso tempo.

Le signore Borisi e Privato, alle quali erano affidate le parti principali, furono applauditissime; Zago e Privato, le sig.e Dorigo, Raspini e Foscari del pari.

In chiusa della comedia vennero offerti alla seratante un bel canestro di fiori e un finimento prezioso.

La signora Borisi disse quindi un monologo a lei dedicato da Ottolenghi: *Una luganeghera a Parigi*, che fece ridere per un certo umorismo di buona lega. Una *luganeghera*, reduce dal viaggio all'esposizione di Parigi, racconta tutte le sue peripezie e la gran noia provata.

Anfiteatro Fenice. Questa sera per serata d'onore della signora Emilia Micheletti si rappresenta, come già annunciato, il drama *La Danae*.

Domani domenica di giorno *Maria Stuarda* e di sera *Povero Piero* di Felice Cavalotti.

Bambini disgraziati. Ieri mattina, dalla sua abitazione in Chiadbo'la superiore, un bambino di un anno e mezzo arrampicatosi sulla finestra al primo piano, precipitò sul lastrico della sottoposta via. Raccolto dal proprio padre, questi lo portò nella farmacia di San Giacomo in Monte, dove il signor Mizzan gli medicò una forte contusione riportata sulla fronte e delle escoriazioni.

— Il bambino di due anni Emilio Cian, ieri nelle ore antimeridiane, dovette essere portato all'apoliambulanza perchè, giocando, riportò distorsione alle articolazioni della mano.

Caduta. Certo Giuseppe Brezel d'anni 44, abitante in via di Rena N. 2, cadde ieri per via sì malamente da riportare due ferite lacero contuse. Chiamato, accorse il signor Elio Treves, il quale prestò al ferito le prime cure e poi ne curò il trasporto al civico ospedale, ove fu accolto nel IV ripartimento.

Ammalato sulla via. Iermattina alle 7 fu trovato in via del Torrente, gravemente ammalato, il facchino Bernardo Mochiut d'anni 34, da Campolongo. Una guardia di p. s. si prese cura di lui e lo accompagnò all'ospedale, dove il sofferente fu accolto.

Ladri in magazzino. Ignoti ladri si introdussero la scorsa notte nel magazzino del negoziante in manifatture signor Santo Z. in via Nuova N. 35, aprendone la porta con violenza, e rubarono delle manifatture per un valore di 80 fiorini.

Un lungo scalpello abbandonato sul luogo potrà servire forse a mettere l'autorità sulle tracce dei malfattori.

Proprio „fissa". In Piazza della Barriera Vecchia le guardie trovarono, la altra notte, il facchino Martino M. d'anni 55, da Trieste, il quale, in preda ad una sbornia proprio *fissa*, se ne stava adraiato a terra, quasi senza moto e sicurameate senza forza di risollevarsi. Lo raccolsero e con non lieve fatica lo accompagnarono all'ispettorato di Androna del Moro e quivi lo ricoverarono fino a tanto che le sue gambe furono in grado di sopportare meno male il peso del corpo.

Il solito influsso. La scorsa notte una guardia di p. s. dovette procedere all'arresto del tagliapietra Francesco S. di anni 25, da Adelberga, il quale andava commettendo degli eccessi in un caffè in Piazza delle Legna.

La ragione delle escandescenze del giovanotto stava... nell'assenza della ragione, poichè egli si trovava sotto l'influsso — non vogliamo dire *influenza* — delle soverchie libazioni.

Minacce pericolose. Il facchino Antonio B. d'anni 22, da Gradisca, venne arrestato iermattina alle 9, in Corso, perchè minacciava seriamente un cocchiere.

Figlio snaturato. L'altra notte, verso le 12, le guardie di p. s dovettero entrare in un quartiere della casa N. 39 di via della Tesa e procedere all'arresto di certo Pietro R. d'anni 25, muratore, da Trieste, il quale brutalmente percuoteva i propri genitori.

Minimae. Per vagabondaggio notturno vennero arrestate certe Maria S., da Zara, d'anni 26, e Geromina T., d'anni 50, da Trieste, entrambe giornaliere.

---

cammina da una parte della strada, io vado dall'altra. Fingiamo di non essere insieme e di non conoscerci. Nascondi la creatura.

Florenzina coperse la bambina colla pelliccia, e prese la destra del ponte. Tom s'avviò a sinistra; tutti e due camminavano in silenzio.

Dalla città non veniva alcun rumore. Nemmeno il suono dei loro passi si sentiva, perchè il terreno era umido, fangoso e sdrucciolevole. Fino alla via di Maison Rouge non incontrarono alcuno, ma qui giunti, trovarono una ronda di polizia che andava in senso opposto al loro.

Florenzina affrettò il passo, Tom invece lo rallentò. Soltanto quando ebbe oltrepassato d'un duecento metri la ronda, riprese la sua andatura e raggiunse sua sorella. Indi a poco furono all'angolo della via di Richebourg ch'è posta non lungi dal Giardino delle Piante.

Tom e Florenzina si ravvicinarono.

— Ecco la via di Richebourg — disse Tom.

— Vedo al numero 20.

— E' inutile che quella donna mi veda.

— Sì. Aspettami presso la porta. Ora vengo.

— Va.

(Continua)

Cucina popolare. *Pranzo (ore 11 1/2 ant.)* Minestrone: Orzo con piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con rape garbe s. 10, Ragout con polenta s. 10, Frittura con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (ore 5 1/2 pom.) Maccheroni al sugo soldi 10, Ragout di maiale con polenta soldi 10, Ragout con con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1346.

Ogni giorno una. Alla lezione di storia. Il professore spiega come accadde che fu domato Cerbero. Il figlio di Tranquilletti esclama:

— Io avrei proceduto in una maniera più semplice.

Il professore:

— Vediamo, quale sarebbe stata?

— Avrei reso attento il canicida che alla porta dell'inferno c'era un grosso cane senza musernola e senza la placca della tassa.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 7 1/2) Serata di gala in onore del podestà Dr. Riccardo Bazzoni. «Asrael.»

TEATRO FILODRAMATICO Compagnia veneziana Zago-Privato. (Ore 8) «In Pretura» comedia in un atto. «Nobiltà de undes'onze» comedia in 3 atti.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Micheletti-Pezzaglia. Ore 8) «La Danae» ovve o «Lo scoppio della fregata francese nel porto di Trieste» drama in 4 att.

TEATRO ARMONIA. (Ore 10) Veglione mascherato.

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte

Francoforte 3 Credit 280.50 Staatsbahn 200 75, Lombarde 117.50 Ferma

Parigi 3. Boulevard. 87.96 95.80 537.— 88.13. Ferma.

BORSA DI TRIESTE del 3. Berlino chiude fermissimo, Vienna serale esordisce in aumento, Credit 325 sulla voce che Hausmann della Di sconto si rece a Vienna. Ungh. carta 99.25; altri valori fermi, però senza certi aumenti. Dopo Credit 324, chiuse 325.62, ferrate 232 7/8. Lomb. 137 3/4. Rend. 86.40, 99.25, turchi 37.75, cambio fiacco 57.77. Da Parigi abbiamo buoni corsi It. 95.62, chiusa 95.30 e qui prezzi nominali 93 3/8 a 93 5/8.

LISTINO. Nap. 9.34 a 9.35 Zecc. 5.47 a 5.49. Lire sterline 11.74 a 11.76. Lire turche 10.62 e 10.65. Londra 117.65 a 118.— Francia 46.60 a 46.75 Italia 46.25 a 46.40. Banconote italiane 46.25 a 46.35. Banconote germaniche 57.70 a 57.80 Rendita austriaca in carta 86.40 a 86.60. Rendita ungh. in oro 4 0/0 101.— a 101.25 detta in carta 5 0/0 98.60 a 98.90. Credit 322.— a 33— Rendita italiana 93 1/4 a 93 1/2 Croce rossa ital. 15.40 a 15.80. Lotti turchi 37.50 a 37.75. Serbi 3 0/0 35,25 a 35,75 Serbi nuovi 5.50 a 5.80.

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rocco.

La ditta **Gius. Schüssler** partecipa con dolore il decesso avvenuto del suo magazziniere

MARCO SACHEL

da molti anni impiegato nella sua casa.

La tumulazione delle spoglie funebri seguirà Domenica 5 corr. alle 2 pomerid. partendo il convoglio dalla casa N. 5 in via Acquedotto.

†

Antonio Benussi fu Giorgio

Commerciante

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 6 pom. munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, addoloratissimi, a nome anche dei nipoti presenti ed assenti e di tutti gli altri congiunti, dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà Domenica 5 corr. alle ore 3 1/4 pom. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 1, via Carradori.

TRIESTE, 3 Gennaio 1890.

Giorgio G. A. Benussi
figlio

Edoardo Benussi nipote — **Andrea Benussi** fratello

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa ZIMOLO, Corso N. 37.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercansi due cassiere, venditrice, maestra froebeliana per Vienna Agenzia Valdirivo 13. (1567)

Ricercansi portatrici di Biancheria. Stabilimento Hartmann, Corso 2 (1568)

Signorina maestra di piano impartisce lezioni. Modico prezzo. Via Farneto N. 4, II piano. (1549)

Ragazze sarte da donna trovano pronto collocamento. Indirizzo al «Piccolo» (1434)

Ragazze apprendiste per la stiratura ricercansi. Stabilimento Hartmann, Corso 2. (1547)

Stiratrici ricercansi. Stabilimento Hartmann. Corso 2. (1548)

Disponibile direttrice casa, esperta direttrice lavoratorio sarta. Agenzia Valdirivo 13. (1567)

Si antecipa denari sopra qualunque merce assumendone anche la vendita per stabiliti. Indirizzo al giornale (1559)

Procurasi denaro verso restituzione rateale. Rivolgersi Agenzia Merlo Piazza Legna 7. (1579)

Camerieri ed altre persone di servizio con buone referenze si raccomandano ai signori proprietari di Hotel, Restaurant ed osterie. Via Campanile N. 1 I piano (1576)

D'affittare in Corso due stanze ammobiliate, ingresso libero. Indirizzo «Piccolo» (1512)

Affittasi prontamente quartiere posizione centrica; Agenzia Valdirivo 13 (1567)

Affittasi stanza grande ammobiliata, per signori. Piazza S. Giovanni N. 6, primo piano, porta 15 (1539)

Stanze-cost o solo costo. Via Campanile 1, quarto piano. (1551)

Camera ammobiliata con stufa. Indirizzo «Piccolo» (1577)

Da vendere un biciclo pollici 54 alto. Indirizzo al «Piccolo» (1578)

Si acquistano violini vecchi se anche guasti. Via del Toro 14 II. piano (1545)

Pasticceria da vendere o d'affittare. Insinuarsi via Carintia N. 19, Lo piano (1566)

Biciclo 51" primaria fabrica inglese vendesi via dei Fabbri N. 1, piano I (1550)

Smarrito giovedì sera all'ufficio telegrafico portafoglio contenente importo denaro e carte interessanti Mancia generosa portandolo al «Piccolo» (1563)

Fu smarrita una borsa contenente fior. 11.50 ed un viglietto di pegno dalla via Media alla via Conti. Mancia di fiorini 5 portandola nella fabrica Saponi di Francesco Mainardis in via Media. (1586)

Fu smarrito iersera ore 8—9 bottone con brillante legato a giorno in argento sopra, in oro sotto, percorrendo via Cordaiuoli, passo S. Giovanni, Torrente, Volti Chiozza, Acquedotto, Toro, Aque e ritorno Aquedotto, S. Giovanni e S. Lazzaro. Generosa mancia a chi porterallo al «Piccolo» (33)

Smarrito ieri mattina alle 11 cane Terranuova, tutto nero, zampa sinistra, con macchie bianche. Generosa mancia portandolo al «Piccolo» (1587)

Ina. Attendo ansiosamente un vostro scritto. Favor te gentilmente due righe le sieno buone nuove. Buone feste. Salutandovi (1585)

Mercoledì ammalato ritira lettera scritta ieri F. (1571)

Argo 26. Salvo influenza. Mz. (1584)

Addio Morrò (1580)

Dime ti. Forse tardi ma di cuore contraccambio affettuosi auguri. Grazie interesse: salute ottima. Attendo impaziente stringerti mano. Ti amo sempre. Quercia (1575)

Per bambini Lezione Sabato, mercoledì ore 6. Scuola danza Chiozza 5. (1486)

Per signorine Lezione danza oggi ore 4, Chiozza 5 (1486)

Domenica e lunedì lezione riunita di danza dalle 3 1/2 alle 8. Sala Tersicore, Chiozza 5. (1532)

Sala Torrente 16. Lezioni danza giornalmente. Affittasi per Club (1457)

Ufficio verifica di tutte estrazioni Zodan, Corso 37 (1583)

Dominò eleganti e costumi da maschera si noleggiano via Rossetti N. 7. piano terra. (1561)

Domino, Costumi elegantissimi, noleggiansi via Rossetti 7, pianoterra (1562)

Questa sera durante riposo Risotto, «Al Castello di Duino» Torrente 34. (1573)

Pomidoro 10, capponi, poulard, uccelletti. Negozio frutta. Via S. Giovanni. (1581)

La sartoria di eleganti costumi da maschera in via Chiozza 11 si è traslocata in via del Toro 14, II p. (1515)

Stralcio vestiti 8, calzoni 2.50, candele da signora, maglierie, saponi, lampada bronzo, divano iute. Via Teatro, fondaco Vicentini (1537)

La Fortuna 3 soldi, Lotteria Stato, Credit. Vienna, Croce Austriaca Lubiana, Trieste 4 0/0, Venezia, Danubio, Calendario. Listino, presso cambio Valute Tergesteo Giuseppe Bolaffio.

Monitore dei Prestiti esce oggi con liste complete Credit, Vienna, Croce Austriaca, Trieste, Lubiana, ecc. soldi 3 Abbuonamento annuale soldi 80 franco domicilio presso Alessandro Levi. (1582)

Estrazione 7 corrente. Promesse Bodencredit fior. 1.50. Estrazione 8 corrente Viglietti Asilo Studenti. 2000 vincite soldi 10, 3 viglietti fior. 3 presso Alessandro Levi (1574)

Preservative e calmanti da tosse, premiate Pastiglie Franzoni. Farmacia Franzoni, via S. Nicolò 13 (1521)

Premiate Pastiglie Franzoni contro la tosse, raucedine, Farmacia Franzoni via S. Nicolò 13 995

Thè di Millefiori depurativo del sangue, contro il bruciore dello stomaco, stitichezza, emorroidi Per 12 giorni di cura soldi 50. Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (1162)

Olio Merluzzo, naturale, ferrato, jodoferrato di qualità impareggiabile, usato con ottimo successo da primari medici. Farmacia Rovis. (1338)

Merli, Pizzi, pulisconsi e apparecchiansi a nuovo Stabilimento Hartmann, Corso 2.

Contro la difterite le affezioni catarali degli organi respiratori, abbiamo nelle pastiglie Piccoli di catrame un ottimo rimedio per combatterle e prevenirle. Vendonsi farmacie Serravallo, Suttina, Leitemburg, Ravasini. scatola 25 soldi (714)

AVVISO

Si avverte che il *Lavoratorio Cinti* Via Aquedotto N. 2. del defunto *Giacomo Durnwalder* verrà continuato.

Vedova DURNWALDER.

SETTE

Gennaio 1890. Estrazione Nuovo Boden Credit Promesse a fior. 1.50. Vende il cambio Valute al Tergesteo Giuseppe Bolaffio Vincita principale fior. 50 000.

OGGI dopo le 11 incomincerà la vendita del *grandioso arrivo*

Francolini, Galli e Galline di Monte

a prezzi convenientissimi nella ben conosciuta MACELLERIA in

Via della Caserma N. 8

Si avverte questo P. T. Publico che si venderà d'or innanzi continuamente e sempre nuove qualità di cacciagione.

Dr. Gust. Fano

SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via S. Nicolò N. 14 primo piano
Ordinazioni dalle 3 alle 4 pom.

FILIALE IN TRIESTE
dell'I. e R. Priv.
Stabilimento aust. di Credito
per Commercio ed industria
Versamenti in contanti.

BANCONOTE 3% annuo int. verso preav. 4 giorni
3 1/4% » » » » 8 »
3 1/2% » » » » 30 »

Per le lettere di versamento in Banconote attualmente in circolazione, il nuovo tasso d'interesse comincerà a decorrere dalli 17 novembre 21 novembre e 13 dicembre a seconda del rispettivo preavviso

NAPOLEONI 2% annuo int. verso preav. 30 giorni
2 1/4% » » » » 3 mesi
2 1/2% » » » » 6 »

BANCOGIRO, BANCONOTE 2% sopra qualunque somma, NAPOLEONI senza interesse.

ASSEGNI sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, non chè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Insbruck, Klagenfurt, Lubiana, franco spese.

ACQUISTI e VENDITE di valori, divise e incasso Coupons 1‰ provvigione.

ANTICIPAZIONI sopra WARRANTS in contanti interessi da convenirsi.

Mediante apertura di credito a Londra o Parigi, Berlino ed altre piazze verso provvigione da pattuirsi

ANTICIPAZIONI sopra VALORI a tasso d'interessi da stabilirsi.

DEPOSITI IN CUSTODIA. Si accettano in custodia carte di valore, monete d'oro e d'argento banconote estere ecc. a condizioni da fissarsi.

Trieste 13 novembre 1889

Le Obligazioni esenti d'imposta
PRESTITO TRIESTE 4%
Magazzini Generali
meritano la speciale attenzione dei capitalisti come il più sicuro impiego di capitali, non essendo soggette alle oscillazioni di Borsa, ed essendo garantite dal Comune di Trieste e dalla Camera di Commercio ed industria.

Dette Obbligazioni sono giornalmente segnate nel Listino ufficiale di Vienna e sulla base del medesimo il Cambio Valute al Tergesteo

GIUS. BOLAFFIO

vende e compera qualsivoglia partita.

Premiata all'Esposizione di Parigi del 1889

Fabbrica Viennese di Mobili
DI **IGNAZIO KRON**
Filiale: Trieste, via del Teatro Num. 3, Tergesteo.

Conosciuta per i suoi mobili di prima qualità pel ricco assortimento e pel buon gusto nel provedere completi ammobigliamenti in stili moderni.

Lusinghieri scritti di ricognizione d'eminenti personaggi per la puntualità d'esecuzione. Si spedisce anche nell'interno e all'estero verso commissione per **lettera.**

Per la Monarchia franco di dazio.
Prezzi correnti franchi di porto.